

Bilancio positivo nel merchandising, consumazione pasti e lo shop targato Alpini. Piace il Prosecco  
**A ruba i ricordi del Raduno Triveneto. Ottimo riscontro anche per i punti ristoro**  
Cadute a causa della pioggia. Un sindaco si frattura un polso e altre due persone solo medicate

TEMPORARY SHOP – E' stata la prima esperienza in un raduno e i risultati sono stati veramente ottimi. Nel punto vendita di corso Mazzini, dove era stato allestito il negozio di gadget e abbigliamento alpino, sono andate a ruba le spillette, così come le polo e t-shirt con il marchio Ana e del Raduno. Molti gli acquisti di cappelli di ordinanza, cosa che per esempio non era accaduta all'Adunata nazionale de L'Aquila. Richiestissime (e anche queste esaurite) le magliette per i bimbi che genitori, nonni e zii - con orgoglio - amano far indossare a figli e nipoti quasi a voler trasmettere da subito l'amore per gli Alpini. Effettivamente il temporary shop del raduno aperto circa un mese fa, è stato costantemente oggetto di visite. Esperienza sicuramente da ripetere, quindi, per i gestori.

GRANDE RISTORAZIONE – Ha funzionato molto bene soprattutto il punto di ristoro del Raduno posizionato in Piazza San Martino. Sabato sera la giornata clou, che è proseguita con grandi presenze fino alle tre di notte. In totale oltre 3.000 pasti equamente divisi tra carne e pesce. Tra le bevande, come da tradizione la più scelta è stata la birra. Ma sono state più di 800 le bottiglie di prosecco stappate, segno che molti alpini hanno optato per il prodotto d'eccellenza proprio di Conegliano.

SOCCORSI – Giornata tutto sommato positiva anche per il servizio di primo soccorso dell'ANA considerato il numero di presenze ed il conseguente rischio di intervento. Scongiurati i malori che preoccupavano per il caldo dei giorni scorsi, è stata l'acqua della pioggia e quindi le cadute per scivolata a creare il maggior problema. Passaggio in ospedale per un sindaco di un comune veneto alla quale è stata diagnosticata la frattura a un polso, mentre ad altre due persone è stato solo prestato un primo soccorso anche questo per cadute. Nella giornata odierna il personale in servizio era composto da 4 squadre a piedi formate da tre volontari e 4 ambulanze con tre persone a bordo ciascuna. A loro si sono associati 32 volontari della Croce Rossa Italiana e altri 4 mezzi di soccorso del 118. Infine nei posti medici avanzati erano a disposizione altre cinque persone.

Conegliano, 14 giugno 2015